



Rendere visibile l'Essenziale, cioè Gesù Cristo... non “qualcosa che gli somigli”

■ SantoNatale2024

Dice Papa Francesco: *“Ciò di cui abbiamo bisogno, specialmente in questi tempi, sono testimoni credibili che con la vita e anche con la parola rendano visibile il Vangelo, risveglino l'attrazione per Gesù Cristo, per la Bellezza di Dio... C'è bisogno di cristiani che rendano visibile agli uomini la misericordia di Dio, la sua tenerezza per ogni creatura...”*. E questo, continua Papa Francesco, *“esige l'impegno... che richiami l'essenziale e che sia ben centrato sull'essenziale, cioè su Gesù Cristo. Non serve disperdersi in tante cose secondarie e superflue, ma concentrarsi sulla realtà fondamentale, che è l'incontro con Cristo, con la sua misericordia, con il suo amore... Ci potremmo chiedere: com'è la pastorale delle nostre diocesi e parrocchie? Rende visibile l'essenziale, cioè Gesù Cristo?”*.
Rendere visibile l'Essenziale, cioè Gesù Cristo: questo è l'Avvenimento imprescindibile, da cui si scatena e si irradia tutto, da cui si genera la possibilità di una vita e di una civiltà nuova e vera. [...] Occorre semplicemente e urgentemente tornare a Gesù, ad incontrare Lui, a riportare Gesù tra la gente, a lasciar risvegliare l'attrattiva per Gesù Cristo; occorre che la vita di un uomo si possa ridestare e riaccendere per la presenza di Gesù attraverso l'incontro, la testimonianza, la carne di uomini e donne che nel loro umano che vive e si rapporta responsabilmente nei vari ambiti della realtà - dal quotidiano più privato, feriale e casalingo alla realtà di rapporti, di presenza e di responsabilità pubblica come il lavoro - abbondino, sovrabbondino, trasudino di un fascino, di una bellezza, di un amore, di una gioia, di una speranza, di una intelligenza e di una operatività... impareggiabili e travolgenti, che possono scaturire solo da una vita attratta e attaccata a Gesù: quello vero, quello vivo... non, come scrive C. S. Lewis, “qualcosa che gli somigli”.

Nicolino Pompei